



ATTO N. 1117

INTERROGAZIONE

del Consigliere DOTTORINI

“DECRETO - LEGGE 06/07/2012, N. 95 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 07/08/2012, N. 135 - INTENDIMENTI DELLA G.R. IN MERITO AL PIANO DI RIORDINO DEL SETTORE ICT (INFORMATION AND COMMUNICATIONS TECHNOLOGY), CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA WEBRED S.P.A., AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI ED ALLA PARTECIPAZIONE DI LAVORATORI E CITTADINI”

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 28/12/2012*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 28/12/2012



Gruppo consiliare
Italia dei Valori
Il Presidente

INTERROGAZIONE

**“Decreto legge 6 luglio 2012 n.95 convertito in Legge 135/2012.
Intendimenti da parte della Giunta regionale in merito al Piano
di riordino del settore ICT in Umbria, con particolare riferimento
a Webred. Mantenimento livelli occupazionali
e partecipazione con lavoratori e cittadini”**

PREMESSO

Che il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, al Titolo I "DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE" l'art. 4 tratta di "Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche";

Che a seguito del decreto per le società controllate direttamente e indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato superiore al 90 per cento dell'intero fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni, si debba procedere alternativamente:

1. allo scioglimento entro il 31 dicembre 2013;
2. alla privatizzazione entro il 30 giugno 2013;

Che in caso di inadempienza da parte delle pubbliche amministrazioni ai dettami di cui al precedente punto, a decorrere dal primo gennaio 2014 le società suddette non possono ricevere ulteriori affidamenti diretti di servizi, né tanto meno rinnovi degli affidamenti in corso;

Che le amministrazioni pubbliche hanno la facoltà di predisporre Piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate e che il piano deve prevedere l'individuazione delle attività connesse esclusivamente all'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'articolo 118 della Costituzione;



Gruppo consiliare
Italia dei Valori
Il Presidente

Che il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 prevede una deroga per le società ICT e prefigura il delinearsi di tre scenari:

1. la costituzione di un nuovo soggetto attraverso la valutazione e rimodulazione della mission societaria compatibile con i settori in deroga di cui al comma 3, riordino da effettuare entro il 31.12.2013 in quanto dal 1.01.2014 lasciando le attuali società nello stato attuale non sono più possibili affidamenti diretti. Tale soluzione allo stato attuale della normativa non elimina il limite degli € 200.000 per gli affidamenti diretti;
2. piano di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate con riorganizzazione ed accorpamento delle attività connesse esclusivamente all'esercizio di funzioni amministrative da svolgere attraverso unico soggetto societario, che risponde ai requisiti della legislazione comunitaria in materia di in house providing, ai sensi del comma 3 sexies. Tale soluzione potrebbe aprire la strada al superamento del limite degli € 200.000 per gli affidamenti diretti.
3. Soggetto con personalità di diritto pubblico (preferibilmente nella forma di consorzio), per lo svolgimento di tutte le attività in materia ICT riconducibili a fini istituzionali di cui all'art. 118 Cost., che trovano vantaggio dall'esercizio associato. Tale soluzione è fuori dal campo di applicazione dell'intero art. 4."

Che il decreto sopra citato interessa direttamente la società pubblica di proprietà della Regione Webred Spa che a sua volta controlla Webred Servizi Searl e Hiweb srl;

Che la società Webred Servizi S.c.a.r.l. è controllata per il 52% dalla Webred Spa, che è controllata a sua volta dalla Regione Umbria per il 84,08%;

Che con delibera regionale n. 111 del 01/02/2010 la Regione ha autorizzato la trasformazione della Webred Servizi Scarl Srl in Società consortile a responsabilità limitata ex art. 2615 ter c.c. e, conseguentemente, la cessione da parte della Webred SpA di una



Gruppo consiliare
Italia dei Valori
Il Presidente

quota pari al 3% della partecipazione posseduta nel capitale della Webred Servizi Scarl Srl alle sei Asl dell'Umbria.

CONSIDERATO

Che le Asl umbre detengono il 51% di Webred Servizi Scarl;

Che per l'anno 2011 il fatturato complessivo di Webred Spa si è attestato in 11 milioni 889 mila euro di cui 9 milioni generato da Webred Servizi Scarl;

Che dei circa 400 lavoratori in capo a Webred Spa, 320 sono quelli operanti in Webred Servizi Scarl per la gestione dei servizi Cup;

Che la Giunta regionale, con delibera 1319 del 29/10/2012 ha approvato il processo di Riordino della filiera ICT dell'Umbria, puntando alla costituzione di un polo unico dei soggetti partecipati operanti nella filiera ICT e dando incarico ai Prof. Bartolini Antonio e Dott. Camporese Roberto di offrire supporto alle strutture regionali che dovranno elaborare il Piano di riordino;

VALUTATO

Che in data 6 dicembre 2012 il "Comitato delle lavoratrici e dei lavoratori delle società Webred Spa, Webred Servizi Scarl, Hiwed srl" ha scritto alla Presidente della Giunta regionale e a tutti i Consiglieri manifestando preoccupazione per le sorti delle società partecipate dalla Regione e chiedendo risposte a dieci precise domande:

1. Le scelte intraprese dalla Proprietà come e quanto impatteranno sui livelli occupazionali?
2. Quale è, quando sarà visto e quando verrà reso operativo il piano di riordino previsto come opzione ai fini della deroga all'art. 4
3. Il piano di riordino, riorganizzazione e accorpamento prevede la cessione di rami di azienda? Se sì quali?
4. Verranno in un qualche modo introdotti partner privati?



Gruppo consiliare
Italia dei Valori
Il Presidente

5. Quali saranno le decisioni della Proprietà laddove il Piano non venisse validato dal Commissario Straordinario governativo?
6. Si andrà verso il Consorzio di enti pubblici o verso la vendita e /o cessione?
7. Sono previste procedure di mobilità del personale verso altro soggetto privato o l'attuazione di procedure concorsuali per l'inserimento nell'ambito di soggetti ?
8. Come verranno garantiti i diritti e il lavoro degli attuali dipendenti in questi passaggi?
9. Come verranno informati e tenuti in considerazione i lavoratori e i servizi e i cittadini ?
10. Si stanno studiando percorsi di reinternalizzazione delle attività con garanzie di reinternalizzazione anche dei lavoratori?

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VALUTATO SI INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

- Per conoscere il Piano di riordino previsto come opzione ai fini della deroga all'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e le modalità della sua attuazione, compresa la possibilità di trasformazione della stessa Webred e sue partecipate in consorzio di enti pubblici, informando puntualmente i lavoratori e i cittadini;
- Per sapere se il sopra citato Piano di riordino prevede la cessione di unità produttive della stessa Webred e quali;
- Per sapere se il Piano di riordino prevede l'introduzione di partners privati nel processo produttivo di Webred;
- Per sapere quali saranno gli impatti occupazionali derivanti dalle scelte intraprese dalla Regione e come intende garantire i diritti degli attuali lavoratori;
- Per conoscere le risposte che la Giunta ha dato alle 10 domande del "Comitato delle lavoratrici e dei lavoratori delle società Webred Spa, Webred Servizi Scarl, Hiwed srl";



Gruppo consiliare
Italia dei Valori

Il Presidente

- Per conoscere le intenzioni della Regione qualora il Piano di riordino venisse bocciato dal Commissario straordinario del Governo;

Olivier Bruno DOTTORINI